



# STAFFETTA QUOTIDIANA

DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

Esci

PRIMA  
PAGINA

Società  
Associazioni

Politiche  
dell'Energia

Leggi e Atti  
Amministrativi

Attività  
Parlamentare

Prezzi e Tariffe  
Nazionali

Inte

## Rinnovabili e Altre Fonti di Energia

mercoledì 05 ottobre 2011



### Rinnovabili, Althesys: nel 2020 fino a 110 mila addetti

Fra fasi di produzione, installazione e manutenzione l'occupazione nel settore delle rinnovabili al 2020 potrebbe raggiungere fino ai 110 mila addetti, prevalentemente nell'eolico e nel fotovoltaico e può generare un monte stipendi fino a 2,6 miliardi di euro all'anno. E' quanto fa sapere Althesys in una nota, presentando un nuovo sistema di analisi che punta a fare ordine fra tutti gli studi sul settore delle rinnovabili. "Ci siamo posti l'obiettivo di fare chiarezza e dare numeri e trend al settore. Sono infatti numerosi gli studi che approfondiscono l'argomento, ma con risultati assai variabili, sia per quanto riguarda il presente che l'orizzonte al 2020", spiega Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca.

Dall'analisi emerge che le energie rinnovabili sono in forte espansione e che il potenziale di occupazione è alto. Nell'ultimo biennio, ricorda Althesys, il comparto green è stato uno dei pochi in crescita in Italia: a fronte di un aumento medio del fatturato dell'industria pari al 14% (fonte Istat), il settore delle Fer ha più che raddoppiato il giro d'affari, arrivando a circa 13 miliardi di euro complessivi. Un valore che equivale all'1,07% del Pil. Nel 2020 – continua Althesys - il maggior numero di colletti verdi ed eco-operai lavorerà nel fotovoltaico: 41.612, per l'esattezza (la stima lorda arriva a 44mila abbondanti). Segue l'eolico con 28.259 addetti, che batte di poco le biomasse, previste a quota 26.414. Molto meno per il minihydro (5.411). Chiude il geotermico con 802 green worker. Una "classifica", quella di Althesys, che genera dunque 102.499 addetti al netto, e 111.125 al lordo.

La previsione per il 2020 è stata elaborata considerando lo scenario di raggiungimento dei target europei sulle fonti rinnovabili (per il nostro Paese si tratta di un obiettivo del 17% di energia verde sui consumi finali). I risultati dell'indagine hanno considerato però anche altre variabili; per esempio, il regime di incentivi contenuti nel Conto energia (secondo lo studio bassi incentivi potrebbero deprimere gli investimenti), l'andamento e il costo delle energie tradizionali e delle tecnologie verdi, oltre alla ricerca e sviluppo.

© Riproduzione riservata